

# Spettacoli

MODENA  
CULTURA / SOCIETÀ

## LA MOSTRA FOTOGRAFICA

IL Consorzio Creativo propone sabato alla bottega in via dello Zono a Modena la mostra fotografica collettiva: 'Un deserto che conosco'. La mostra resterà aperta sabato dalle 17 alle 19:30 e domenica fino alle 23 in concomitanza con il concerto 'Modena, 29 settembre' nella vicina piazza XX settembre.

## Il 'metodo Segrè' contro gli sprechi in cucina

*Il professore, ospite di Bibendum, presenta il suo libro che insegna come fare economia*

### MUSICA

#### Dirigere un'orchestra, il libro del maestro Ceccato

**APPUNTAMENTO** oggi alle 18, all'auditorium Verdi dell'Istituto musicale Vecchi-Tonelli (in via Goldoni 10, a Modena) con la presentazione del libro del Maestro Aldo Ceccato 'Breve storia della direzione d'orchestra. Ieri, oggi... e domani?'. A parlarne, insieme all'autore, ci sarà Luca Benatti. Al centro del lavoro di Ceccato c'è una domanda: cosa significa dirigere l'orchestra oggi? Il libro ripercorre la figura del direttore d'orchestra dalla sua nascita fino a quello che potrebbe essere il suo incerto futuro. L'appuntamento fa parte della rassegna firmata Vecchi - Tonelli 'Incontri d'autunno', che continua giovedì dieci ottobre, dalle 14 alle 18, con il seminario 'Non solo il suono', tenuto dalla dottoressa Veronica Vismara. Il 12 ottobre alle 15.30 si presenterà il libro di Antonietta Loffredo 'The toy piano. From the playroom to the concert platform'. La presentazione sarà preceduta da un breve concerto per pianoforte.

**OGNI** italiano butta nella spazzatura 100 grammi di cibo al giorno, cioè 37 chili all'anno: sulla pattumiera pesano soprattutto pane e verdure fresche, assieme alla pasta fresca e non, che viene spesso gettata senza essere stata consumata. Sull'economia di una famiglia media diventano 85 chili annui, che equivalgono a un costo di 450 euro (dati Osservatorio Waste Watcher). Ma esiste davvero un metodo per eliminare qualsiasi spreco?

Secondo Andrea Segrè, la risposta è 'sì'. Ed è possibile sperimentarlo in prima persona nell'arco di una settimana, seguendo i consigli del suo libro 'Il metodo spreco zero' (edizioni Bur Rizzoli): Segrè presenta il libro a Modena questa sera alle 21 presso la sala Convivio di Bibendum, in via Ginzburg 51; l'appuntamento è organizzato da Porta Aperta, insieme ai volontari dell'Emporio solidale Portobello (gestito da Porta Aperta), in occasione del sesto compleanno dell'Emporio. La sede di questo evento non è stata scelta a caso, non si tratta di una libreria o una sala convegni tradizionale: Bibendum è un luogo dove il cibo e la sua sostenibilità sono protagonisti ogni giorno, all'interno dei servizi di catering proposti dall'azienda in tutta Italia. Porta Aperta e Bibendum collaborano quotidianamente per evitare lo spreco alimentare: la mensa per i poveri di Porta Aperta, operativa da oltre 40 anni, garantisce



Il professor Andrea Segrè stasera sarà ospite di Bibendum in via Ginzburg a Modena

tutti i giorni un pasto completo, caldo, gratuito a chi non può permetterselo; Bibendum - da quando si è trasferita nella nuova sede di via Ginzburg, a pochi passi dalla sede di Porta Aperta - ha iniziato a mettere a disposizione il cibo non consumato nel corso degli eventi. Tornando al libro, il metodo antispreco proposto da Segrè parte dalla compilazione di un 'diario dello spreco', in cui registrare gli alimenti buttati ogni giorno per ogni pasto, per capire gli errori, liberarsi dalle cattive abitudini e iniziare una vera e propria

rivoluzione alimentare. In pochi passaggi si impara a fare la spesa in modo intelligente e mirato, senza rincorrere facili e ingannevoli promesse del marketing; a conoscere a fondo il proprio frigorifero, organizzandolo al meglio per la conservazione dei cibi; a leggere le scadenze riportate sulle confezioni e a usare gli imballaggi in modo utile; a fare l'orto in casa; a evitare del tutto gli avanzi, dando agli ingredienti considerati 'scarti' una nuova vita attraverso ricette ad hoc. Perché non sprecare cibo può cambiarci la vita e salvare davvero il pianeta.

### RICONOSCIMENTO

#### Premio Reiter, vince l'attrice Marina Occhionero

**E' MARINA** Occhionero, diplomata presso l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico di Roma e il Conservatoire d'Art Dramatique di Parigi, la vincitrice del quindicesimo Premio Virginia Reiter. Il prestigioso riconoscimento, nato per omaggiare la grande interprete modenese - vissuta tra fine Ottocento e Novecento e prima capocomico italiana - è stato assegnato domenica sera al Teatro delle Passioni di Modena. Il settimo Premio Giuseppe Bertolucci alla migliore attrice straniera tra le nuove generazioni, intitolato al regista che ha dato tanto impulso al Premio Reiter e ha ideato il Festival omonimo, è invece andato all'attrice russa Darya Zhov-



ner. Attribuito anche il Premio Virginia Reiter alla carriera alla grande interprete Maria Paiato. I Premi, consegnati dai padri del festival Hossein Taheri e Stefano Santospago sono stati assegnati grazie al sostegno di Bper Banca da una giuria di esperti presieduta da Ennio Chioldi e composta da Rodolfo di Giammarco (la Repubblica), Gianfranco Capitta (il Manifesto), Maria Grazia Gregori (l'Unità) e Maurizio Porro e dalla direttrice artistica della manifestazione Laura Marinoni, che ha motivato così la scelta della vincitrice del Reiter: «Convinti dalla complessità e dalla maturità delle tre giovani attrici, impressionati dalla loro apertura alle diverse sfaccettature della professione, la giuria ha individuato all'unanimità una particolare rispondenza allo spirito del Premio in Marina Occhionero».

Nella foto: Maria Paiato e Marina Occhionero

**FONDAZIONE SAN CARLO** SI PARTE VENERDÌ CON LE 'EMOZIONI ARTIFICIALI' DELLA PROFESSORESSA DAMIANO

## Religioni e globalizzazioni, lezioni al via

**TORNA** il tradizionale appuntamento con i cicli di lezioni della Fondazione Collegio San Carlo di Modena (via San Carlo, 5), dedicati uno al tema *Fondatori di religioni. Carisma individuale e contesto sociale all'origine delle tradizioni religiose*, l'altro a *Globalizzazioni. Forme e immagini dell'universalismo*. Per quanto riguarda quest'ultimo, si comincia venerdì con 'Emozioni artificiali. Le macchine intelligenti come attori sociali nell'età globale' di Luisa Damiano, professoressa di Logica e filosofia della scienza all'Università di Messina, per proseguire con 'Alle origini di Homo e delle grandi diffusioni della preistoria' il 4 ottobre con Giorgio Manzi, professore di Paleoantro-

pologia all'Università La Sapienza. L'11 ottobre avrà luogo l'incontro su 'Impero. L'espansione dell'antica Roma tra ideologia e conquista' a cura di Giovanni Brizzi, professore di Storia romana all'Università di Bologna. 'Vestirsi all'orientale. Esotismo, moda e scambi culturali tra medioevo e prima modernità' è il titolo della lezione che Maria Giuseppina Muzzarelli, professoressa di Storia medievale all'Università di Bologna, terrà il 25 ottobre. A cura di Sabina Pavone, professoressa di Storia moderna all'Università di Macerata, è la conferenza di venerdì 8 novembre dal titolo 'Nuovi mondi. I processi di mondializzazione nell'epoca delle scoperte geografiche'. Il 22 novembre, a cura

di Adriano Favole, professore di Antropologia culturale all'Università di Torino, si terrà la conferenza 'Oltremare. Nativi, viaggiatori e antropologi nelle isole dell'Oceania francofona'. L'ultimo appuntamento è venerdì 29 novembre, con 'Vetrine globali. Merci e consumi dalla ville lumière all'ipermondo' di Vanni Codeluppi, professore di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università IULM di Milano.

Quanto al programma religioso, comincia l'8 ottobre e termina il 24 gennaio: a Marco Zecchi, professore di Egitologia all'Università di Bologna, il compito di iniziare con 'Akhenaten. La rivoluzione religiosa nell'Egitto antico'. Toccherà poi ad Antonio Panai-

no, professore di Filologia, religioni e storia dell'Iran all'Università di Bologna, che il 22 ottobre parlerà su 'Zarathustra. Rito, parola e pensiero nello zoroastrismo'. E ancora, il 5 novembre, 'Mosè. Esodo e profezia all'origine del monoteismo ebraico' a cura di Massimo Giuliani, professore di Pensiero ebraico all'Università di Trento. Anche la fine dell'anno riserverà vari appuntamenti mentre l'incontro conclusivo, il 24 gennaio, sarà con Grado Giovanni Merlo, professore di Storia del Cristianesimo all'Università di Milano, e 'Valdo di Lione. Povertà e vita apostolica nella prima comunità valdese'. La partecipazione è libera e gratuita. Gli appuntamenti si tengono sempre alle 17.30.